

GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 08/05/2012

=====

ADDI' 08/05/2012 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

POLVERINI	Renata	Presidente	FORTE	Aldo	Assessore
CICCHETTI	Luciano	Vice Presidente	LOLLOBRIGIDA	Francesco	"
ARMENI	Fabio	Assessore	MALCOTTI	Luca	"
BIRINDELLI	Angela	"	MATTEI	Marco	"
BUONTEMPO	Teodoro	"	SANTINI	Fabiana	"
CANGEMI	Giuseppe Emanuele	"	SENTINELLI	Gabriella	"
CETICA	Stefano	"	ZAPPALA'	Stefano	"
DI PAOLANTONIO	Pietro	"	ZEZZA	Maria	"

ASSISTE IL SEGRETARIO: Paolo IACONIS

\*\*\*\*\* OMISSIS

ASSENTI: TUTTI PRESENTI

DELIBERAZIONE N. 187

Oggetto:

Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2007/2013 del Lazio (Reg. CE n. 1698/2005). Approvazione del bando pubblico per l'attuazione della Misura 124 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie, nel settore agricolo, alimentare e forestale".



187 - 8 MAG. 2012 R

**OGGETTO:** Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2007/2013 del Lazio (Reg. CE n. 1698/2005). Approvazione del bando pubblico per l'attuazione della Misura 124 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie, nel settore agricolo, alimentare e forestale".

### LA GIUNTA REGIONALE

**SU PROPOSTA** dell'Assessore alle Politiche Agricole e Valorizzazione dei Prodotti Locali;

**VISTO** la Statuto della Regione Lazio;

**VISTA** la Legge regionale 20 novembre 2001 n. 25 e successive modifiche e integrazioni, recante norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione;

**VISTA** la L.R. 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni concernente: "Disciplina del Sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

**VISTO** il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale";

**VISTO** l'articolo 1 comma 3 lettera b) della legge regionale n. 9 del 24 dicembre 2010 che stabilisce norme per la verifica della copertura finanziaria;

**VISTO** il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del 20 settembre 2005 del Consiglio e successive modifiche e integrazioni, relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

**VISTA** la Decisione del 20 febbraio 2006 del Consiglio dell'Unione Europea con la quale sono stati adottati "Gli orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale (periodo programmazione 2007/2013)";

**VISTO** il Regolamento (CE) n. 1974/06 del 15 dicembre 2006 della Commissione e successive modifiche e integrazioni, recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005;

**VISTO** il Reg. (UE) n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

**VISTA** la deliberazione del Consiglio Regionale n. 35 del 21 febbraio 2007 con la quale è stata approvata la "Proposta di Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo 2007/2013";



187 = 8 MAG. 2012 *Pr*

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale del Lazio (PSR) per il periodo di programmazione 2007/2013 approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2008)708 del 15 febbraio 2008;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 163 del 7 marzo 2008 concernente "Reg. (CE) 1698/2005. Presa d'atto dell'approvazione del Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo 2007/2013 da parte della Commissione Europea";

VISTA la Decisione C(2009) 10345 del 17 dicembre 2009 della Commissione Europea con la quale è stata approvata la revisione del Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo 2007/2013 a seguito del processo di riforma "Health Check" della Politica Agricola Comune e delle Azioni introdotte dal Piano di Rilancio Economico Europeo (European Recovery Plan);

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 62 del 29 gennaio 2010 di presa d'atto della revisione programmatica del PSR 2007/2013 il cui iter negoziale con i Servizi della Commissione Europea e con il partenariato istituzionale si è concluso con l'adozione della suddetta Decisione della Commissione Europea C(2009)10345 del 17 dicembre 2009;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 5, del 13 gennaio 2012, di presa d'atto della modifica del PSR 2007/2013 inviata in prima istanza alla Commissione UE il 18 maggio 2011 e rinotificata, a seguito delle osservazioni pervenute, il 3 agosto 2011, il cui iter negoziale con i Servizi della Commissione medesima si è concluso con la nota di approvazione della Commissione Ref.Ares(2011)1152521 del 27/10/2011;

VISTO il piano finanziario del PSR Lazio 2007-2013, facente parte integrante del documento di programmazione, nel quale sono indicate per l'intero periodo 2007-2013, ripartite per asse e misura di intervento, le dotazioni finanziarie espresse in termini di spesa pubblica totale;

VISTA la deliberazione del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) n. 37/2007 del 15 giugno 2007 concernente "Programmazione 2007/2013 - Ripartizione tra Regioni e province autonome degli stanziamenti del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) per l'attuazione dei piani di sviluppo rurale di cui al regolamento (CE) n. 1698/2005 e definizione dei criteri di cofinanziamento per gli interventi del FEASR;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 412 del 30 maggio 2008, pubblicata sul s. ord. n. 62 al BURL n. 21 del 7 giugno 2008, con la quale sono state approvate, tra l'altro, le disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013;

VISTE le deliberazioni della Giunta Regionale n. 723 del 17 ottobre 2008, n. 106 del 27 febbraio 2009, n. 370 del 7 agosto 2010 e n. 319 del 8 luglio 2011, nonché la determinazione n. C2816 del 12 ottobre 2009, con le quali sono state approvate, tra l'altro, alcune modifiche ed integrazioni alle disposizioni per l'attuazione delle misure a investimento approvate con la richiamata DGR n. 412/2008;



187 = 8 MAG. 2012 R

**VISTO** il testo consolidato del documento "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013" approvato con la sopra richiamata DGR n. 412/2008, aggiornato alla luce delle successive modifiche e integrazioni, disponibile e consultabile sul sito internet regionale [www.agricoltura.regione.lazio.it](http://www.agricoltura.regione.lazio.it);

**VISTO** l'atto di organizzazione n. A4372 del 21 aprile 2011 con il quale sono stati individuati i Responsabili Unici delle Misure del PSR Lazio gestite dalla Direzione Regionale Agricoltura e definiti i relativi compiti, tra cui rientra la predisposizione delle disposizioni afferenti all'attuazione della misura di competenza;

**VISTO** il bando pubblico per l'attuazione della Misura 124 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie, nel settore agricolo, alimentare e forestale", predisposto dal competente Responsabile Unico di Misura, con il coordinamento dell'Area Coordinamento e Programmazione Comunitaria della Direzione Regionale Agricoltura, come riportato nel documento allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

**CONSIDERATO** che per il pagamento dei premi, aiuti e contributi previsti dalle Misure del PSR concorrono, secondo percentuali prestabilite, l'Unione Europea attraverso il Fondo Europeo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), lo Stato tramite il fondo di rotazione (L. 183/1987) istituito presso il Ministero dell'Economia e Finanze e la Regione per la quota di propria spettanza;

**CONSIDERATO** che gli ordinativi di pagamento a favore dei beneficiari dei contributi previsti dal PSR sono emessi dall'Organismo Pagatore Nazionale ovvero dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA), riconosciuto ai sensi del Reg. (CE) n. 1663/95, sulla base delle autorizzazioni alla liquidazione degli aiuti predisposte dalle strutture regionali competenti;

**CONSIDERATO** che per consentire all'AGEA di effettuare le erogazioni dei contributi è previsto che tutti i soggetti cofinanziatori dei programmi dello sviluppo rurale, ivi compresa la Regione, provvedano all'accredito, presso la tesoreria dell'AGEA, degli importi di propria competenza;

**CONSIDERATO** che la Regione Lazio, su iniziativa della Direzione Regionale Agricoltura in qualità di Autorità di Gestione del PSR, ha già formalmente assunto nell'ambito del capitolo di uscita del bilancio regionale A12103 "Attuazione Programma di Sviluppo Rurale 2000/2006 (REG. CE 1257/99) e 2007/2013 (REG. CEE 1698/2005)" impegni di spesa sufficienti a garantire anche la copertura finanziaria della quota regionale di cofinanziamento afferente alla Misura 124 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie, nel settore agricolo, alimentare e forestale";

**RITENUTO** di approvare il bando pubblico per l'attuazione della Misura 124 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie, nel settore agricolo, alimentare e forestale", come riportato nel documento allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale;



**RITENUTO** di stabilire che per la gestione delle domande di aiuto/pagamento che saranno raccolte ai sensi del bando pubblico adottato con la presente deliberazione, si applicano, per quanto non espressamente previsto nello stesso bando pubblico e laddove pertinente, le "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007/2013 del Lazio" approvato con DGR n. 412/2008 e successive modifiche e integrazioni, il cui testo consolidato è disponibile e consultabile sul sito internet regionale [www.agricoltura.regione.lazio.it](http://www.agricoltura.regione.lazio.it).

All'unanimità

**DELIBERA**

in conformità con le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- di approvare il bando pubblico per l'attuazione della Misura 124 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie, nel settore agricolo, alimentare e forestale", come riportato nel documento allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- di stabilire che per la gestione delle domande di aiuto/pagamento che saranno raccolte ai sensi del bando pubblico adottato con la presente deliberazione, si applicano, per quanto non espressamente previsto nello stesso bando pubblico e laddove pertinente, le "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007/2013 del Lazio" approvato con DGR n. 412/2008 e successive modifiche e integrazioni, il cui testo consolidato è disponibile e consultabile sul sito internet regionale [www.agricoltura.regione.lazio.it](http://www.agricoltura.regione.lazio.it).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale Regionale e sul sito internet regionale.

LA PRESIDENTE: F.to Renata POLVERINI  
IL SEGRETARIO: F.to Paolo IACONIS

ROMA 10 MAG. 2012





ALLEG. alla DELIB. N. 187 *br*  
DEL ..... - 8 MAG 2012



**REGIONE LAZIO**  
**ASSESSORATO ALLE POLITICHE AGRICOLE**  
**E VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI LOCALI**

**DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA**

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DEL LAZIO 2007/2013**  
**ATTUATIVO REG. (CE) N. 1698/05**

**MISURA 124**

**"Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie, nel settore agricolo, alimentare e forestale"**

**BANDO PUBBLICO**

*Il presente documento si compone di n. 14 pagine compreso il frontespizio.*




1  
REGIONE REGIONALE AGRICOLTURA  
*[Handwritten signature]*

## INDICE

- Articolo 1 - Obiettivi e finalità
- Articolo 2 - Ambito territoriale di intervento
- Articolo 3 - Soggetti beneficiari
- Articolo 4 - Modalità di presentazione delle domande
- Articolo 5 - Termini di presentazione delle domande
- Articolo 6 - Requisiti e condizioni di ammissibilità
- Articolo 7 - Tipologie di intervento e spese ammissibili
- Articolo 8 - Documentazione
- Articolo 9 - Limitazioni e vincoli
- Articolo 10 - Agevolazioni previste
- Articolo 11 - Programmazione finanziaria
- Articolo 12 - Procedure di valutazione
- Articolo 13 - Procedure di attuazione
- Articolo 14 - Controlli, riduzioni e sanzioni
- Articolo 15 - Rendicontazione dell'intervento
- Articolo 16 - Disposizioni generali





**ASSESSORATO ALLE POLITICHE AGRICOLE E VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI LOCALI**

**AVVISO PUBBLICO**

**MISURA 124**


**Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie, nel settore agricolo, alimentare e forestale**

**ARTICOLO 1**

***Obiettivi e finalità***

La misura è prevista nello strumento di programmazione per promuovere l'ammodernamento e l'innovazione nelle imprese e l'integrazione delle filiere, attraverso la realizzazione di progetti che individuino e sviluppino percorsi innovativi, nuovi prodotti, nuovi processi e nuove tecnologie lungo le filiere produttive favorendo il trasferimento delle conoscenze, incentivando la collaborazione e la cooperazione tra i produttori primari, le imprese di trasformazione e commercializzazione, le imprese di servizio e gli operatori commerciali, gli organismi pubblici e privati impegnati nella ricerca e sperimentazione.

Gli obiettivi specifici che si intendono perseguire sono i seguenti:

- 
- incrementare il valore aggiunto dei prodotti agroalimentari e forestali e la competitività del settore agricolo-forestale;
  - creare una maggiore integrazione all'interno degli operatori delle filiere produttive;
  - garantire una maggiore remunerazione per i produttori agricoli di base
  - aumentare i volumi delle produzioni di qualità, tipiche e biologiche;
  - migliorare i processi logistici e organizzativi arrivando alla costituzione di forme societarie o alla definizione di forme contrattuali che comportino una collaborazione economica tra soggetti diversi della filiera sia nel settore agricolo, alimentare e forestale;
  - promuovere la diffusione di nuovi prodotti e nuovi processi di produzione;
  - migliorare il livello di professionalità degli operatori.

La misura interessa il settore agricolo, agroindustriale e forestale per quanto riguarda i prodotti dell'allegato I del Trattato ed i prodotti della silvicoltura.

**1.1. Modalità di accesso**

La presente misura è attivabile attraverso la realizzazione di partnership tra imprese di produzione di base, imprese di trasformazione, imprese di commercializzazione, imprese di trasformazione e commercializzazione, soggetti pubblici e/o privati appartenenti al mondo della ricerca e sperimentazione, per l'elaborazione di progetti collettivi finalizzati al raggiungimento di uno o più degli obiettivi di cui al presente articolo. Le partnership devono essere concretizzate attraverso una scrittura privata di tipo contrattuale finalizzata alla realizzazione del progetto, riportante ruoli, compiti ed oneri attribuiti a ciascuno dei partecipanti, autenticata a norma dell'art.2703 del Codice Civile.



## **1.2. Settori di intervento**

La misura interessa il settore agricolo, agroindustriale e forestale per quanto riguarda i prodotti dell'allegato I del Trattato ed i prodotti della silvicoltura, ed in particolare i seguenti comparti :

- lattiero-casearia, (ivi incluso latte bufalino)
- carne bovina, suinicola, avicola e uova ed allevamenti minori;
- ovi-caprina
- cerealicola
- ortofrutticola
- olivicola
- vitivinicolo
- ortoflorovivaistico
- colture industriali e oleoproteaginose
- tabacco;
- foresta-legno,
- funghi e tartufi coltivati
- piante officinali e piccoli frutti
- produzioni energetiche
- sementi

## **1.3 Requisiti per l'innovazione**

Vanno intese come innovative tutte quelle azioni-chiave che rivestono un carattere di innovazione tecnologica e/o organizzativa, perché innovative rispetto al contesto dove trovano applicazione o perché derivanti da progetti di cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e in quello forestale, progetti che possano contribuire alla crescita di competitività e occupazione, migliorando il raccordo, sul territorio, tra operatori economici che devono utilizzare i risultati della ricerca e attori che producono la ricerca stessa, promuovendo la mobilitazione di attori chiave per la creazione e la diffusione dell'innovazione.

Le azioni innovative potranno riguardare:

1. sviluppo interno e/o acquisizione dall'esterno di know-how e conoscenze;
2. progettazione e interventi propedeutici all'innovazione (audit tecnologici, progetti di fattibilità);
3. acquisizione di macchinari ed impianti finalizzati all'introduzione di tecnologie avanzate e/o di tecnologie eco-sostenibili e per il risparmio energetico, limitatamente alla sperimentazione pre competitiva dell'innovazione;
4. formazione, organizzazione e addestramento del personale e degli imprenditori;
5. ricerca nuovi mercati/Marketing;
6. introduzione, diffusione e miglior impiego di tecnologie ICT per incrementare la competitività dell'azienda (con una particolare attenzione all'innovazione digitale).

Vanno escluse dal concetto di innovazione quelle attività che, pur dando luogo ad oggettive novità, rientrano nella ordinaria programmazione e gestione dell'impresa.

## **ARTICOLO 2**

### ***Ambito territoriale di intervento***

La misura si applica sull'intero territorio regionale





### ARTICOLO 3 *Soggetti beneficiari*

Possono presentare domanda, in adesione al presente bando, per beneficiare degli aiuti previsti dalla misura 124:

- Associazioni Temporanee di Scopo che aggregino più soggetti di una filiera agroalimentare, e nelle quali devono essere presenti soggetti, in forma singola od associata, appartenenti a ciascuno dei segmenti di filiera : produzione agricola; lavorazione e/o trasformazione dei prodotti; commercializzazione; oltre che soggetti pubblici o privati appartenenti al mondo della ricerca e sperimentazione;
- Organismi associativi o societari che aggregino a se, attraverso una scrittura privata di tipo contrattuale finalizzata alla realizzazione del progetto, autenticata a norma dell'art.2703 del Codice Civile, più soggetti di una filiera agroalimentare, in forma singola od associata, appartenenti a ciascuno dei segmenti di filiera : produzione agricola; lavorazione e/o trasformazione dei prodotti; commercializzazione; oltre che soggetti pubblici o privati appartenenti al mondo della ricerca e sperimentazione e che hanno sottoscritto reciproci impegni giuridicamente vincolanti per la realizzazione del progetto;
- Organismi di gestione di filiera, Comitati di gestione dei distretti costituiti secondo quanto previsto da specifiche normative regionali. In ogni caso il beneficiario della domanda di aiuto deve ricomprendere ciascuno dei segmenti di filiera : produzione agricola; lavorazione e/o trasformazione dei prodotti; commercializzazione; oltre che soggetti pubblici o privati appartenenti al mondo della ricerca e sperimentazione.



Qualora delle Associazioni ed Organismi sopra indicati facciano parte cooperative di trasformazione e/o commercializzazione dei prodotti agricoli alle quali siano associate aziende agricole di produzione primaria, con obbligo di conferimento del prodotto, dette cooperative possono rappresentare sia il segmento della produzione agricola che quello di trasformazione e/o commercializzazione, nell'ambito della specifica filiera.

### ARTICOLO 4 *Modalità per la presentazione delle domande*

Per l'adesione ai benefici attivati con il presente bando il coordinatore della partnership, che assume il ruolo di capofila, dovrà presentare per via telematica una domanda di aiuto, utilizzando il Modello Unico di Domanda (MUD) integrato dal fascicolo di misura/azione con indicazione della documentazione a corredo dell'istanza.

Il fascicolo di misura, che il richiedente dovrà compilare e sottoscrivere utilizzando il modello predisposto dall'Amministrazione, disponibile sul portale regionale, si compone di diverse sezioni, nelle quali saranno riepilogate le dichiarazioni rese dal richiedente e gli impegni sottoscritti dallo stesso, un set di informazioni sulla documentazione presentata a corredo del modello unico di domanda, nonché la scheda di valutazione nella quale sono indicati i criteri di priorità e dichiarati i punteggi per la formulazione delle graduatorie di ammissibilità.

La copia cartacea della domanda di aiuto (MUD), corredata degli allegati tecnici, dovrà essere recapitata, a mano o per plico raccomandato, presso la Direzione Regionale Agricoltura – Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7, 00145 ROMA – incaricata dello svolgimento dei procedimenti istruttori, fermo restando le ulteriori modalità come individuate nell'art. 5 delle "disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007-2013 del Lazio".

L'inoltro cartaceo dovrà essere contestuale al rilascio informatico ed, in ogni caso, effettuato entro i due giorni successivi alla presentazione telematica della domanda. Rimane fermo che la data di sottoscrizione della domanda di aiuto (MUD) e di tutta la documentazione tecnica presentata a corredo della stessa non potrà essere successiva alla data del rilascio informatico.

#### **Articolo 5**

##### ***Termini per la presentazione delle domande***

La raccolta delle domande avrà inizio a far data dalla pubblicazione sul BURL del presente bando e terminerà alle ore 18.00 del 90° (novantesimo) giorno successivo. Qualora tale scadenza cada in giornata festiva, la scadenza stessa è prorogata alle ore 18,00 del giorno feriale immediatamente successivo alla festività.

Il termine si intende rispettato con l'invio telematico della domanda di aiuto (MUD). Qualora all'invio telematico non faccia seguito, nei termini prescritti, l'inoltro cartaceo della domanda di aiuto sottoscritta in originale ed accompagnata da copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità corredata di tutti gli allegati progettuali, la stessa verrà dichiarata irricevibile.

#### **ARTICOLO 6**

##### ***Requisiti e condizioni di ammissibilità***

I soggetti richiedenti debbono possedere, al momento della presentazione della domanda di aiuto, i seguenti requisiti e corrispondere alle seguenti condizioni di ammissibilità:

**Requisiti soggettivi:**

Essere costituiti in Associazioni Temporanee di Scopo per le quali i partecipanti hanno conferito, con unico atto, mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi qualificato come coordinatore, che presenta la domanda di aiuto in nome e per conto dei soggetti costituenti l'ATS;

oppure


Essere costituiti in Organismi associativi o societari per i quali il legale rappresentante presenta la domanda di aiuto in nome e per conto dell'organismo associativo o societario;

oppure

Essere costituiti quali Organismi di gestione di filiera, Comitati di gestione dei distretti costituiti secondo quanto previsto da specifiche normative regionali.

I soggetti partecipanti alle partnership (Associazioni, Organismi, Gruppi o imprese) che presentano la domanda di aiuto a valere sul presente bando, per potere essere partecipanti o destinatari delle operazioni progettuali devono possedere, rispettivamente e per quanto di pertinenza, i requisiti






soggettivi previsti dall'articolo 4 del bando di misura 121 per le aziende agricole ed i requisiti di accesso previsti dall'art. 3 del bando di misura 123 per le aziende agroindustriali e di commercializzazione, come di seguito richiamati:

a) requisiti soggettivi per accesso misura 121:

- essere imprenditori Agricoli, come imprese individuali o organizzati in forma societaria, così come definiti dall'art. 2135 del c.c. titolari di partita IVA ed iscritti nei registri delle imprese presso la CCIAA, in regola con i versamenti previdenziali INPS;
- possedere adeguate conoscenze professionali comprovate dal possesso di un titolo di studio attinente al settore o, in alternativa, dalla frequenza di apposito corso di formazione di almeno 150 ore, riconosciuto dalla Amministrazione regionale o, da ultimo, dallo svolgimento di attività agricola come coadiuvante familiare, lavoratore agricolo o capo azienda nel triennio precedente la presentazione della domanda. Ai fini della verifica del requisito il richiedente dovrà fornire idonea documentazione o, in assenza, autodichiarazione ai sensi del DPR 445/2000;
- per le persone fisiche, avere l'età non superiore a 65 anni;
- nel caso di forma societaria almeno un socio o il responsabile della gestione tecnico-amministrativa deve essere in possesso delle caratteristiche previste per le persone fisiche.

b) requisiti soggettivi per accesso misura 123:



**azione 1**

micro, piccole e medie imprese come individuate ai sensi della Raccomandazione della commissione 2003/362/CE, che operano nel campo della trasformazione e/o commercializzazione dei prodotti agro-alimentari di cui all'allegato I del trattato CE, con esclusione dei prodotti della pesca, che implementano un piano di investimenti da realizzare sul territorio regionale coerente con gli obiettivi e le finalità della misura. Nel caso in cui i prodotti ottenuti dalla trasformazione non sono ricompresi nell'allegato I si applicano le disposizioni previste dalla regola del "de minimis", come meglio specificato nel successivo capitolo delle "agevolazioni previste";

Sono escluse le imprese per le quali non si applica l'articolo 2, paragrafo 1 della raccomandazione 2003/361/UE che occupano più di 750 persone e il cui fatturato annuo supera i 200 milioni di euro.

Gli imprenditori agricoli, come definiti dall'art. 2135 del c.c. (così come riformulato dall'art. 1 del D. Lgs. 228/2001), non possono beneficiare del regime di aiuti introdotto con il presente bando pubblico, ivi comprese le cooperative agricole in possesso della medesima qualifica.

**azione 2**

microimprese forestali, secondo la definizione della raccomandazione 2003/361/UE, singole o associate operanti nel settore dell'utilizzazione e della trasformazione dei prodotti legnosi allo stato grezzo. Ovvero le imprese boschive, consorzi e cooperative, titolari di partita IVA con codici attività economiche 0. e 2. regolarmente iscritte presso le Camere di Commercio Industria, Agricoltura e Artigianato, al registro per le imprese boschive.

Per entrambi le azioni il richiedente per accedere al regime di aiuti dovrà dimostrare di essere proprietario o di aver titolo a disporre degli immobili ove si realizzerà l'investimento per una durata residua, a decorrere dal momento della presentazione della domanda, pari ad almeno 7 anni.

Tutti i soggetti partecipanti alle partnership devono essere in regola con l'iscrizione all'Anagrafe Unica delle Attività Agricole del Lazio (AUAAL) istituita dall'art. 8 della L.R. n. 1/2009.

#### **ARTICOLO 7**

##### ***Tipologie di intervento e spese ammissibili***

Sono finanziabili le attività volte a incentivare la nuova costituzione od il rafforzamento delle forme associative tra soggetti diversi operanti nella medesima filiera, per favorire lo sviluppo di nuovi prodotti, per la creazione di nuovi sbocchi di mercato, per l'introduzione di processi innovativi e nuove tecnologie, compresa la sperimentazione di nuove macchine ed attrezzature.

Il sostegno è concesso esclusivamente per operazioni di progettazione, sviluppo - anche attraverso la realizzazione di iniziative pilota - sperimentazione e collaudo di prodotti, processi e tecnologie, preliminari all'uso produttivo e commerciale di dette realizzazioni. Nell'ambito di tali operazioni sono ammissibili spese per investimenti materiali ed immateriali sostenute in momento antecedente all'uso commerciale dei nuovi prodotti, nuovi processi e nuove tecnologie.

Sono finanziabili le seguenti **tipologie di intervento**:

- studi di fattibilità, studi preparatori e progettazione;
- investimenti per la realizzazione di progetti pilota e prototipi.
- Investimenti per l'adozione nella filiera produttiva dei nuovi prodotti, nuovi processi e nuove tecnologie.

##### **Spese ammissibili:**

- Spese per la realizzazione, l'acquisto o l'affitto di macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche, ivi compreso il materiale informatico (software e hardware) e gli oneri di impianto ed installazione;
- Consulenze esterne qualificate e formazione del personale;
- Acquisto di brevetti e licenze;
- Spese per la diffusione dei risultati del progetto, materiali di consumo;
- Spese per la costituzione dell'organismo di cooperazione;

I costi riconducibili a spese per personale in forza al coordinatore che ha la responsabilità dell'esecuzione del progetto, non possono eccedere il 5% dell'importo complessivo del progetto;

I costi relativi a spese di consulenza o di personale in forza all'organismo di ricerca e sperimentazione non possono eccedere il 25 % dell'importo complessivo del progetto.





I costi relativi a spese di:

- Acquisto brevetti e licenze;
- Acquisizione di know-how;
- Acquisto software;

non possono nel loro complesso eccedere il 60% dell'importo complessivo del progetto.

Per l'ammissibilità delle spese si terrà conto, per analogia, delle indicazioni riportate anche nelle norme sugli aiuti di stato vigenti per i settori della ricerca, sviluppo ed innovazione e a quanto riportato nelle "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento" parte VIII, adottate con la DGR 412/2008 e successive mm. e ii..

Il contributo concesso è riservato esclusivamente alla copertura di spese connesse direttamente alla realizzazione dell'intervento, pertanto sono escluse le spese inerenti l'ordinaria attività di produzione o di servizio svolte dalle imprese e dagli organismi pubblici o privati appartenenti al mondo della ricerca e sperimentazione.

L'ammissibilità delle spese relative alla domanda di aiuto presentata ai sensi del presente bando, decorre dalla data di presentazione della stessa.

I soggetti beneficiari che, a loro rischio e senza che ciò comporti alcun impegno da parte dell'Amministrazione, intendano avviare l'iniziativa progettuale prima della definizione dei procedimenti istruttori e della eventuale formazione della graduatoria di ammissibilità, dovranno comunicarlo agli Uffici istruttori ove è stata presentata la domanda.

Per le spese generali si rinvia a quanto già stabilito nelle "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento" parte VIII, adottate con la DGR 412/2008 e successive mm. e ii.. In ogni caso tali spese sono riconosciuti ammissibili entro un limite massimo del 3% dell'investimento con un massimale di Euro 5.000,00, Iva esclusa.

#### Spese non ammissibili:

Non sono ammissibili a finanziamento:

- attività di ricerca fondamentale e/o industriale dovendosi intendere per queste i lavori sperimentali e teorici per l'acquisizione di nuove conoscenze senza che queste siano trasferite in applicazioni od utilizzazioni dirette nei processi produttivi;
- interventi connessi all'uso a fini produttivi e commerciali delle nuove tecnologie e/o dei nuovi prodotti;
- investimenti che servano comunque a sostenere i cicli produttivi e commerciali, successivamente alla fase di sperimentazione;
- spese di "rappresentanza" e di promozione del beneficiario;
- Acquisti di impianti, macchinari ed attrezzature usate,
- Realizzazione, acquisto e/o locazione di beni immobili e terreni;
- Opere di ordinaria manutenzione;
- Interventi strutturali;
- Acquisto mezzi di trasporto salvo quelli permanentemente attrezzati per l'esclusivo trasporto di merci direttamente connesse all'attività del progetto;
- Oneri finanziari.
- IVA, imposte e tasse,



## ARTICOLO 8 *Documentazione*

Al modello unico di domanda ed al relativo fascicolo integrativo di misura/azione dovrà essere allegata la seguente documentazione:

1. Scheda descrittiva del progetto proposto con indicazione delle finalità che si intendono perseguire, della loro ricaduta nell'ambito della Filiera produttiva, dei soggetti cointeressati alla progettazione per la quale si richiede l'accesso ai benefici previsti dalla misura 124, con indicazione dei rispettivi ruoli e funzioni;

Detta scheda descrittiva dovrà contenere le seguenti informazioni:

**Sezione A: Validità tecnico scientifica del progetto**

- Stato dell'arte e analisi dei fabbisogni;
- Obiettivi e benefici;
- Contenuti in termini di innovazione;
- Piano di attività e metodologie di indagine.

**Sezione B: Organizzazione e gestione delle attività**

- Tempistica di svolgimento delle attività;
- Sistemi di monitoraggio e strumenti di certificazione della qualità.

**Sezione C: Trasferimento dell'innovazione**

- Modalità di collaudo, trasferibilità dell'innovazione;
- Iniziative di informazione e divulgazione dell'innovazione.

**Sezione D: Competenze e capacità dei proponenti**

- Istituzione e personale;
- Organizzazione della partnership;
- Qualificazione nel settore della ricerca agricola ed agroindustriale del partner scientifico.

**Sezione E: Congruità del piano finanziario**

- Risorse e cofinanziamento;
- Analisi costi-benefici.

2. Dichiarazione, da parte degli Enti di ricerca, di precedenti esperienze di studio, ricerca e sperimentazione nello specifico settore per il quale viene presentata la proposta progettuale;
3. Collocazione progettuale delle macchine ed attrezzature per le quali si ipotizza l'affitto o l'acquisto e dei prototipi che si intende realizzare, evidenziando per questi ultimi le ricerche che hanno prodotto le relative progettazioni;
4. Specificazione della coerenza progettuale di brevetti, licenze, studi e ricerche di mercato che si intende acquisire e/o realizzare;



5. Dichiarazione, resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000, da parte delle imprese agricole, di trasformazione, di commercializzazione di essere in possesso dei requisiti soggettivi richiamati al precedente articolo 6..

Per le forme giuridiche collettive, ivi comprese le ATS, che assumono il ruolo di coordinatore proponente la domanda d'aiuto, diverse dalle imprese singole, oltre alla documentazione sopra prevista è necessario produrre, ove pertinente:

a) Atto costitutivo e statuto;

b) deliberazione dell'organo competente con la quale

- si richiamano:
  - l'atto costitutivo e/o lo statuto,
  - gli estremi dell'iscrizione ai registri della C.C.I.A.A. nella relativa sezione di appartenenza;
- si approva il progetto;
- si incarica il legale rappresentante ad avanzare la domanda di finanziamento nonché ad adempiere a tutti gli atti necessari;
- si assumono gli impegni specificati nel modello unico di domanda e nel fascicolo integrativo di misura/azione;
- si definiscono gli impegni per la copertura finanziaria della quota non coperta da contributo pubblico, con indicazione della fonte di finanziamento;
- si dichiara di non aver beneficiato di altri contributi pubblici concessi a qualsiasi titolo da normative regionali, nazionali o statali per gli investimenti previsti nella iniziativa progettuale inoltrata ai sensi del presente bando;

c) bilanci degli ultimi tre anni, con attestazione del loro deposito presso la C.C.I.A.A., completi dello stato patrimoniale, del conto economico e della nota integrativa, nonché la relazione degli amministratori e del collegio sindacale. Dovrà essere presentata, inoltre, la documentazione dalla quale risulti la situazione contabile relativa al periodo compreso tra la chiusura del bilancio dell'esercizio immediatamente precedente e la data di presentazione della domanda o di data prossima alla stessa, quando tale periodo è superiore a 6 mesi;

In caso di soggetti impossibilitati alla presentazione di bilanci, in quanto non soggetti a tale obbligo ai sensi della normativa vigente, dovrà essere presentata documentazione equipollente. Deroghe sono conferite anche nel caso di soggetti giuridici di nuova costituzione.

## ARTICOLO 9

### *Limitazioni e vincoli*

Le iniziative finanziate dovranno obbligatoriamente rappresentare o/o coinvolgere almeno tre soggetti:

- Imprenditori agricoli singoli o associati;
- Impresa di trasformazione, di commercializzazione, e/o di trasformazione e commercializzazione
- Organismo pubblico o privato appartenente al mondo della ricerca e sperimentazione

Il beneficiario è tenuto al rispetto del vincolo di destinazione, ovvero per un periodo di almeno 5 anni a partire dalla data di collaudo degli interventi non può distogliere i beni strumentali oggetto

di finanziamento, eventualmente acquisiti nel corso della fase di sperimentazione, dall'impiego e dalla destinazione prevista e non può procedere alla loro alienazione a terzi per un analogo periodo di almeno 5 anni. Il mancato rispetto del vincolo comporta la decadenza totale e la restituzione delle somme percepite.

Le operazioni finanziate dovranno essere effettuate entro il termine di 24 (ventiquattro) mesi a far data dal rilascio del provvedimento di concessione degli aiuti.

#### **ARTICOLO 10** ***Agevolazioni previste***

L'aiuto è concesso in forma di contributo in conto capitale calcolato in termini percentuali su una spesa massima ammissibile

I progetti devono comportare una spesa minima ammissibile pari a 50.000 Euro  
Il sostegno è concesso in forma di contributo a fondo perduto fino al 70% del costo totale ammissibile, comunque pari al limite massimo di 150.000 euro.

Possono essere corrisposti anticipi per un importo non superiore al 50% dell'aiuto pubblico, fatte salve diverse determinazioni dell'Organismo Pagatore Agea. Il relativo pagamento è subordinato alla presentazione di una garanzia fidejussoria di importo pari al 110% dell'anticipo concesso.

Qualsiasi aiuto concesso in forza del presente bando è conforme al regolamento de minimis (CE) n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006 pubblicato sulla G.U. della UE n. L 379 del 28 dicembre 2006.

#### **ARTICOLO 11** ***Programmazione finanziaria***

Per il presente bando è prevista una dotazione finanziaria complessiva di € 5.000.000,00.

L'Amministrazione si riserva di apportare variazioni alla dotazione finanziaria prevista per le ragioni e con le modalità di cui all'art. 11 comma 4 delle disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento.

#### **ARTICOLO 12** ***Procedure di valutazione***

Per la valutazione delle domande di aiuto sarà costituita una apposita commissione regionale comprendente Dirigenti e Funzionari delle strutture competenti per materia, se del caso integrata con soggetti appartenenti al mondo della ricerca pubblica.

La valutazione dei progetti viene effettuata avuto riguardo ai criteri di priorità adottati dal comitato di sorveglianza del 4 aprile 2008, come da ultimo modificati nella procedura di consultazione scritta avviata il 2/11/2011 e conclusa il 18/11/2012, dalla coerenza interna ed esterna ed al loro organico inserimento nella Filiera nella quale si collocano.





I criteri di priorità oggetto di valutazione sono i seguenti:

CRITERIO DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO Massimo
<b>Contenuto in termini di innovazione:</b> Valutazione dei prodotti/processi/modelli organizzativi non presenti al momento della presentazione del progetto	<b>30</b>
Basso	5
Medio	15
Alto	30
<b>Livello previsto del tasso di accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agroalimentari e forestali;</b>	<b>20</b>
Basso	5
Alto	20
<b>Percentuale di cofinanziamento;</b>	<b>15</b>
Aumento del 10% rispetto al bando	5
Aumento del 20% rispetto al bando	15
<b>n. di operatori coinvolti;</b>	<b>15</b>
Fino a 10	5
Oltre 10	15
<b>% di imprenditori agricoli coinvolti nella filiera ricadenti in area D e C sul totale</b>	<b>20</b>
Fino al 50%	10
Oltre al 50%	20
<b>TOTALE PUNTEGGI</b>	<b>100</b>

La commissione regionale potrà richiedere integrazioni documentali che si rendessero necessarie per la corretta valutazione di ammissibilità della domanda di aiuto.

Per quanto attiene al sistema procedurale per la gestione delle domande di aiuto si rinvia inoltre allo specifico documento "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007/2013 del Lazio" (DGR 412/2008 e ss.mm.ii.), predisposto dall'Amministrazione, con il quale sono state definite le disposizioni attuative per il trattamento delle istanze e l'erogazione degli aiuti, per la definizione dei procedimenti istruttori, dei tempi previsti per lo svolgimento delle varie fasi procedurali, il sistema dei controlli e delle sanzioni, il modello organizzativo regionale, ecc.

#### **ARTICOLO 13**

##### ***Procedure di attuazione***

Per quanto attiene al sistema procedurale per la gestione delle domande di aiuto/pagamento si rinvia, per quanto non espressamente previsto nel presente bando pubblico e in tal caso pertinente, allo specifico documento "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007/2013 del Lazio" approvato con DGR 412/2008 e successive modifiche e integrazioni, con il quale sono state definite le disposizioni attuative per il trattamento delle istanze e l'erogazione degli aiuti, lo svolgimento dei procedimenti istruttori (compreso le modalità attuative sulle varianti e proroghe), i tempi previsti per lo svolgimento delle varie fasi procedurali ed altri aspetti connessi al trattamento ed alla gestione delle domande di aiuto/pagamento. Il testo consolidato del suddetto documento è disponibile sul sito internet regionale ([www.agricoltura.regione.lazio.it](http://www.agricoltura.regione.lazio.it))

#### **ARTICOLO 14**

##### ***Controlli, riduzione e sanzioni***

Agli aiuti erogabili ai sensi del presente bando si applicano, per quanto compatibili, i controlli, le riduzioni e sanzioni previste dal documento "disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento".

#### **ARTICOLO 15**

##### ***Rendicontazione dell'intervento***

Per la rendicontazione della spesa effettivamente sostenuta, il beneficiario deve produrre :

- Copia delle fatture debitamente quietanzate e fiscalmente regolate;
- Copia conforme degli Accordi/contratti di certificazione e/o documentazione riferita alle produzioni oggetto dei progetti di promozione e/o informazione;
- Elenco analitico dei documenti giustificativi di spesa con gli estremi dei pagamenti effettuati.

#### **ARTICOLO 16**

##### ***Disposizioni generali***

Per quanto non espressamente previsto nel presente avviso pubblico si rinvia a quanto stabilito dal documento di programmazione sullo sviluppo rurale ed ai relativi provvedimenti di attuazione, nonché a quanto stabilito dalle norme vigenti a livello comunitario, nazionale e regionale.



DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA

IL DIRETTORE  
Dr. [Signature]

